

COMUNE DI TORRE MONDOVI'

PROVINCIA DI CUNEO

PIANO FINANZIARIO T.A.R.I. 2017

INTRODUZIONE

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES e T.I.A.). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Il Comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 il Comune ha determinato la disciplina per l'applicazione della I.U.C., concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

1 – Normativa e natura del piano finanziario

La T.A.R.I., come già nelle annualità precedenti, presenta le seguenti caratteristiche essenziali:

- creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Per quanto concerne la determinazione della tariffa, il legislatore ha previsto, con la promulgazione della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, due diverse metodologie da adottarsi da parte del Comune, di seguito riportate:

Comma 651 Legge 147/2013. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Comma 652 Legge 147/2013. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2016, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Il Comune di Torre Mondovì ha determinato le proprie tariffe TARI applicando il disposto normativo della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i. comma 651.

La redazione del piano finanziario, effettuata ai sensi del D.P.R. 158/1999 e s.m.i., è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa, determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specificità dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

Di fatto la disciplina della TARI non è molto diversa dalla precedente TARES o T.I.A. 2. Il ritardo nell'emanazione del regolamento ministeriale, già previsto da oltre 6 anni dall'art. 238 del testo unico ambientale per l'attivazione della TIA 2, ha portato all'abrogazione di questa disposizione da parte della legge di stabilità (art. 1 comma 387), con la conseguenza che la disciplina di riferimento per la regolamentazione del tributo è costituita dal DPR 158/1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" e dal D.Lgs. 22/1997 (Decreto Ronchi), ai quali già si riportava la disciplina della T.I.A. 2.

Tali informazioni vengono fornite descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio;
- descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

2 - Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti

Nel corso del 2014 è stata esperita la gara di appalto ad evidenza pubblica per l'affidamento del nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani sul territorio del Comune di Torre Mondovì, affidata all'A.T.I. Ecohabitat s.r.l./Proteo Soc. Coop. So. per il periodo 2015-2022. In data 01/03/2015 è iniziato sul territorio comunale il nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

Lo svolgimento del servizio avviene secondo le modalità già di seguito specificate:

PERIODO GENNAIO/GIUGNO 2017

Servizio	Modalità di espletamento del servizio (raccolta del tipo stradale)		
	Descrizione	Frequenza	Giorni di intervento
RSU	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	Bisettimanale	Mercoledì e sabato
	cassonetti da 1100 Lt : n° 33		
	cassonetti da 240 Lt : n° 3		
PLASTICA	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	Quindicinale	Mercoledì
	cassonetti da 1100 Lt : n° 13		
VETRO	raccolta a campane	Quindicinale	Lunedì
	campane : n° 7		
CARTA E CARTONE	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	Quindicinale	Venerdì
	cassonetti da 1100 Lt : n° 7		
	cassonetti da 1700 Lt : n° 1		
R.U.P.	raccolta a cassonetti	Mensile	Martedì
	cassonetti 2		

PERIODO LUGLIO/DICEMBRE 2017

Servizio	Modalità di espletamento del servizio (raccolta del tipo porta a porta)		
	Descrizione	Frequenza	Giorni di intervento
RSU	raccolta domiciliare	Settimanale	Da definire
PLASTICA	raccolta domiciliare	Quindicinale	Da definire
VETRO	raccolta a campane	Quindicinale	Lunedì
	campane : n° 7		
CARTA E CARTONE	raccolta domiciliare	Quindicinale	Da definire
R.U.P.	raccolta a cassonetti	Mensile	Martedì
	cassonetti 2		

3 – Quantitativi

Ai fini della predisposizione del presente P.E.F. (Piano Economico Finanziario) sono stati presi come base i seguenti quantitativi di rifiuti:

CODICE C.E.R.	RIFIUTO	IPOTESI QUANTITATIVO [ton] 2017
150102	Imballaggi in plastica	
150106	Imballaggi in materiali misti	7,03
150107	Vetro	22,79
150104	Alluminio	
200123	Frigoriferi	
200135	RAEE	
200138	Legno	
200140	Ferro	
200101	Carta e cartone	7,24
150101	Imballaggi di carta e cartone	
200307	Ingombranti	0,62
200303	Spazzamento	3,04
200301	Rifiuti urbani non differenziati	133,681
200134	Pile	0,006
200132	Farmaci	0,027
200301B	Inerti	
200108	Organico	
200201	Verde	
	TOTALE	174,434

Alcuni rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M., dopo un trattamento di selezione, sono avviati a recupero presso le filiere del CONAI di seguito specificate:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
CO.RE.VE	VETRO

Altri rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M., vengono invece ceduti alle seguenti aziende:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
BENASSI SRL	CARTA/CARTONE
ECOHABITAT SRL	ACCIAIO

Il prospetto seguente indica le percentuali di raccolta differenziata, da raggiungersi secondo la vigente normativa:

ANNO	PERCENTUALE MINIMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2017	65%	D.Lgs 152/2006-art. 205

Il Comune di Torre Mondovì nell'anno 2016 attesta la propria percentuale di raccolta differenziata al 28,6%.

I paragrafi che seguono rilevano i dati relativi alle dotazioni strumentali, al modello gestionale, agli obiettivi sociali (come richiesto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99), nonché, conseguentemente, i dati utili alla determinazione della tariffa (obiettivi economici, valore dei cespiti, risorse finanziarie).

4 - Obiettivi 2017

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Torre Mondovì si pone:

- Raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata fissata dalla normativa statale (attualmente al 65%);
- Riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere;
- Aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai cittadini.

Gli strumenti per il raggiungimento di tali obiettivi sono:

- raccolta differenziata con conferimento dei rifiuti negli appositi bidoni distribuiti sul territorio comunale nella prima metà dell'anno e attraverso il sistema di raccolta porta a porta nella seconda metà;
- campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore e più efficace differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.);
- campagna di sensibilizzazione effettuata nella scuola;
- collaborazione con il consorzio A.C.E.M. per la gestione della formazione/informazione all'utenza in merito alla raccolta differenziata e ad un migliore utilizzo dei servizi integrativi svolti dal gestore stesso;
- utilizzo delle isole ecologiche gestite a livello consortile/A.C.E.M..

A conferma di quanto sia importante svolgere in modo efficace la raccolta differenziata e di quanto questo meccanismo possa incidere in termini di spese a carico del Comune e quindi dei cittadini, si riportano di seguito i diversi importi del tributo regionale che grava sul costo dello smaltimento a seconda se si tratta di rifiuto indifferenziato o rifiuto sottoposto a trattamento.

Il combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/04/2006 n. 14, delle DGR n. 12-4088 del 23/10/2006 e n. 184-4672 del 27/11/2006, prevede, a partire dal 01/01/2007, nuovi importi per il tributo speciale spettante alla Regione Piemonte per il deposito in discarica dei rifiuti, diversificando a seconda se il rifiuto collocato in vasca sia stato sottoposto o meno a trattamento presso un impianto tecnologico.

Pertanto, visto che l'Impianto di Magliano Alpi esegue sui rifiuti urbani conferiti un trattamento tecnologico rientrante fra le fattispecie previste dal D.Lgs 36/2003, i nuovi importi del tributo speciale spettante alla Regione Piemonte ai sensi della L. 549/1995 e s.m.i, sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO IN DISCARICA		IMPORTO TRIBUTO	
		SPETTANTE ALLA REGIONE PIEMONTE	
Rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti urbani sottoposti a trattamento (cod. CER 200301)		5,17 €/tonn.	
Rifiuti urbani non sottoposti a trattamento (cod. CER 200303 – spazzamento stradale)		25,00 €/tonn	

Rimangono invariati gli altri contributi ambientali di legge spettanti alla Provincia di Cuneo ed al Comune sede di impianto, riassunti nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO AMBIENTALE	IMPORTO TRIBUTO
Contributo ambientale spettante alla Provincia di Cuneo ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 7	2,50 €/tonn.
Contributo ambientale spettante al Comune sede di impianto ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 1	5,00 €/tonn

Con nota prot. n. 1813/1.1.13 del 01/03/2017 l'ACEM ha trasmesso il file concernente i dati di propria competenza relativi al PEF TARI 2017 (sezione CG del PEF redatto ai sensi del DPR 158/1999), evidenziando che i quantitativi dei rifiuti utilizzati per i costi di smaltimento sono quelli prodotti nell'anno 2016.

Il modello gestionale

<i>Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del servizio di igiene ambientale, si veda la relazione introduttiva. La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti gestite secondo le seguenti modalità: Modalità gestionale/attività</i>	In economia	Concessione/ Appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda Mista	Consorzio
Spazzamento e lavaggio		X			
Rifiuto indifferenziato		X			
Raccolta differenziata		X			
Piattaforme ecologiche		X			
Discarica					X

5 - Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Tutti i rifiuti prodotti dal Comune di Torre Mondovì sono conferiti presso le piattaforme di conferimento dell'A.C.E.M.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'Impianto consortile di Magliano Alpi, dove subiscono un processo di trattamento per separare la frazione organica stabilizzata (FOS) dalla frazione seccoleggera.

In discarica viene conferita soltanto la frazione organica stabilizzata (FOS), pari a circa il 46% del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'Impianto.

Le ecotasse (contributi ambientali spettanti a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune sede di impianto ai sensi della Legge 549/95 e della Legge Regionale 24/2002) sono applicate soltanto sul rifiuto conferito in discarica (FOS e residui da spazzamento stradale).

I rifiuti differenziati si suddividono in due categorie:

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI RECUPERABILI:** sono i rifiuti che, attraverso un processo di selezione e/o pressatura, possono essere avviati a recupero attraverso i Consorzi di filiera del CONAI, o ditte appaltatrici per la cessione del materiale recuperato, come dettagliati nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI o DITTE TERZE	MATERIALE RECUPERATO
BENASSI SRL	CARTA
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
ECOHABITAT SRL	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RECUPERABILI ATTRAVERSO IL CONAI:** sono tipologie di rifiuti che, a norma della vigente legislazione, dopo aver subito un preventivo trattamento, devono essere avviati a smaltimento presso centri autorizzati, come specificato nella seguente tabella:

CODICE CER	RIFIUTO
200123	Apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi)
160103	Pneumatici esausti
200134	Pile esaurite
200132	Farmaci scaduti
200135	RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
200301	Inerti da demolizioni
160601	Batterie al piombo
130205	Oli esausti

6 – Investimenti

Per l'anno 2017 non sono previsti investimenti. Per quanto attiene agli interventi si rimanda alla lettura di quanto esposto al precedente punto "Obiettivi 2017".

7 - Le risorse finanziarie

Questo punto riepiloga la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati (art. 8, comma 2, lettera d, D.P.R. 158/99).

Le risorse finanziarie totali necessarie per realizzare il servizio nell'esercizio di riferimento sono evidenziate nella tabella seguente.

	PEF 2017
Costi Operativi di Gestione (CG)	€ 64.640,41
Costi Comuni (CC)	€ 13.928,54
Costo d'uso del capitale (CK)	/
Totale Costi di Gestione (CG+CC+ CK)	€ 78.568,95
Investimenti programmati (I)	/
Quote per istituti scolastici	€ 160,76
Contributi differenziata	€ 2.214,71
Fabbisogno finanziario totale	€76.193,48

8 - Prospetto economico riepilogativo

E' il quadro di sintesi che evidenzia:

- I costi che dovranno essere totalmente coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- Le entrate a copertura dei costi per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (esse sono rappresentate dagli introiti tariffari).

Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale
Costi di gestione			
Costi Comuni - CC			
CARC - Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	850,00	--	
CGG - Costi generali di gestione	13.078,54	--	
CCD - Costi comuni diversi	0,00	--	
Totale Costi comuni	13.928,54	0,00	13.928,54
Costi operativi di gestione - CG			
Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	--	--	
CRT - Costi di raccolta e trasporto RSU	--	8.911,61	
CTS - Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	32.669,25	
Avanzo/disavanzo anni precedenti	--	2.526,07	
AC - Altri costi	6.938,42	--	
Totale costi ciclo servizi - CGIND	6.938,42	44.106,93	51.045,35
Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD			
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale	--	6.306,24	
CTR - Costi di trattamento e riciclo	--	7.288,82	
Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	0,00	13.595,06	13.595,06
Totale costi di gestione	20.866,96	57.701,99	78.568,95
Costi d' uso capitale dell'anno - KC			
Ammortamenti	0,00		
Accantonamenti	0,00	--	
Renumerazione capitali	0,00	--	
Totale costi d'uso di capitale	0,00	0,00	0,00
Quote per istituti scolastici	- 160,76	--	
Contributi differenziata	--	- 2.214,71	
Totale Quote istituti scolastici	- 160,76	- 2.214,71	- 2.375,47
Totale Costi	20.706,20	55.487,28	76.193,48

Il documento, elaborato anche sulla base delle informazioni provenienti dal Consorzio di Bacino ACEM, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 del D.P.R. 158/99 e analizzate nei punti precedenti.

Il D.P.R. 27/4/99, n°158 e s.m. stabilisce le modalità di calcolo della tariffa.

Quest'ultima deve coprire tutti i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, evidenziati nella precedente tabella.

I costi, così come stabilito dal D.P.R. 158/99, sono suddivisi tra FISSI e VARIABILI nelle seguenti componenti:

- **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE:** riguardano i costi di gestione del ciclo dei rifiuti indifferenziati e della raccolta differenziata al netto di eventuali proventi derivanti dalla vendita di quanto raccolto.

- **COSTI COMUNI:** sono i costi relativi al personale direttamente impiegato nella gestione del servizio nonché quelli afferenti alla riscossione, all'accertamento ed al contenzioso.
- **COSTI D'USO DEL CAPITALE** comprendono gli ammortamenti dei cespiti, gli accantonamenti e la remunerazione del Capitale investito.

Le spese, come sopra evidenziate, saranno coperte al 100% dalle bollettazioni alle utenze suddivise fra utenze domestiche e utenze non domestiche e le tariffe sono determinate per fasce d'utenza suddividendole in parte fissa ed in parte variabile.

In base a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto (k_a fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente (k_b), il cui valore deve rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità presunta di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.

Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta di rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa (k_c variabile tra un minimo ed un massimo di Legge) e per la quota variabile (k_d variabile tra un minimo ed un massimo di Legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.

In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati precisi di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti (k_b - k_c - k_d) indicati nelle tabelle delle pagine che seguono.

TARI

METODO NORMALIZZATO:

TARIFFE

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + Ipn - Xn) + CKn$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 174.434,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	622	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	605	97,27	97,00
Numero UtENZE non domestiche	17	2,73	3,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	820,00	6.715,80
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	100,00	930,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	213,00	1.256,70
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	222,00	999,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	130,00	5.157,10
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	285,00	8.498,70
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	192,00	3.753,60
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **27.310,90**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

27.310,90 / 174.434,00 * 100 =

% Calcolata

15,66

% Corretta

8,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

174.434,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

27.310,90

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

147.123,10

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

► Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
► Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	850,00
► Costi generali di gestione (CGG)	13.078,54
► Costi comuni diversi (CCD)	0,00
► Altri costi (AC)	6.938,42
► Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
► Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	20.866,96
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	160,76
TOTALE COSTI FISSI	20.706,20

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

► Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	8.911,61
► Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	32.669,25
► Costi di raccolta differenziata (CRD)	6.306,24
► Costo di trattamento e riciclo (CTR)	7.288,82
► Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	55.175,92
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	2.526,07
► Contributi Differenziata	2.214,71
TOTALE COSTI VARIABILI	55.487,28

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

76.193,48

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	20.706,20	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	20.085,01	97,27	97,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	621,19	2,73	3,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	55.487,28	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	51.048,30	84,34	92,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	4.438,98	15,66	8,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	100,00	100,00
Distanza dal punto di raccolta	60,00	60,00
Anziani con dimora in casa diriposo	60,00	60,00
Riduzione pratiche con solo pertinenze	0,00	100,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	480,00	15
	Distanza dal punto di raccolta	759,00	10
	Anziani con dimora in casa diriposo	506,00	3
	Riduzione pratiche con solo pertinenze	36,00	2
Utenza domestica (2 componenti)	Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	1.746,00	13
	Distanza dal punto di raccolta	1.473,00	12
	Riduzione pratiche con solo pertinenze	108,00	4
Utenza domestica (3 componenti)	Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	263,00	2
	Distanza dal punto di raccolta	453,00	2

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	22.469,00	257	21.230,00	232,20
Utenza domestica (2 componenti)	30.047,00	269	27.417,20	244,80
Utenza domestica (3 componenti)	9.197,00	55	8.662,20	51,80
Utenza domestica (4 componenti)	2.316,00	15	2.316,00	15,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.311,00	7	1.311,00	7,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	255,00	2	255,00	2,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabale)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	820,00	820,00	820,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	100,00	100,00	100,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	213,00	213,00	213,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	222,00	222,00	222,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	130,00	130,00	130,00
117-Bar, caffè, pasticceria	285,00	285,00	285,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	192,00	192,00	192,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	22.469,00	0,84	0,84	17.833,20	0,28741	6.101,71
Utenza domestica (2 componenti)	30.047,00	0,98	0,98	26.868,86	0,33532	9.193,54
Utenza domestica (3 componenti)	9.197,00	1,08	1,08	9.355,18	0,36953	3.200,94
Utenza domestica (4 componenti)	2.316,00	1,16	1,16	2.686,56	0,39691	919,24
Utenza domestica (5 componenti)	1.311,00	1,24	1,24	1.625,64	0,42428	556,23
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	255,00	1,30	1,30	331,50	0,44481	113,43
				58.700,94		20.085,09

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
20.085,01	/	58.700,94	=	0,34216

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Q_{tot} = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	232,20	0,60	1,00	0,80	185,76	59,19385	13.744,81
Utenza domestica (2 componenti)	244,80	1,40	1,80	1,40	342,72	103,58923	25.358,64
Utenza domestica (3 componenti)	51,80	1,80	2,30	1,80	93,24	133,18616	6.899,04
Utenza domestica (4 componenti)	15,00	2,20	3,00	2,60	39,00	192,38000	2.885,70
Utenza domestica (5 componenti)	7,00	2,90	3,60	3,20	22,40	236,77539	1.657,43
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2,00	3,40	4,10	3,40	6,80	251,57385	503,15
					689,92		51.048,77

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Q _{uv} (Kg)	
147.123,10	/	689,92	=	213,24661	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)	
51.048,30	/	147.123,10	=	0,34698	

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) **si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc**

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

- Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap
- Sap= superficie locali attività produttiva
- Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)
- Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche
- Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf= Ctapf/SommatoriaSap*Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,05966	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,12491	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,07084	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,05593	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,19948	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,14914	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	820,00	820,00	0,18643	152,87
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	100,00	113,00	0,21067	21,07
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,10254	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,16219	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	0,19948	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	213,00	153,36	0,13423	28,59
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,17152	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,08016	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	222,00	122,10	0,10254	22,76
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	130,00	629,20	0,90232	117,30
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	285,00	1.037,40	0,67861	193,40
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	192,00	456,96	0,44370	85,19
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,28710	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	1,12977	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,19389	0,00
					3.332,02		621,18

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc			Qapf (€/m²)
621,19	/	3.332,02	= 0,18643

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive				Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto				2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,42260	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti				5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,89560	0,00
103-Stabilimenti balneari				3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,50550	0,00
104-Esposizioni, autosaloni				2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,40635	0,00
105-Alberghi con ristorante				8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,42873	0,00
106-Alberghi senza ristorante				6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	1,06464	0,00
107-Case di cura e riposo				7,82	8,19	8,19	820,00	6.715,80	1,33120	1.091,58
108-Uffici, agenzie, studi professionali				8,21	9,30	9,30	100,00	930,00	1,51162	151,16
109-Banche ed istituti di credito				4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,73143	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli				7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	1,15566	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze				8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	1,43035	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)				5,90	8,50	5,90	213,00	1.256,70	0,95899	204,26
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto				7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	1,22718	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione				3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,56889	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici				4,50	8,92	4,50	222,00	999,00	0,73143	162,38
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie				39,67	60,88	39,67	130,00	5.157,10	6,44796	838,23
117-Bar, caffè, pasticceria				29,82	51,47	29,82	285,00	8.498,70	4,84694	1.381,38
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari				14,43	19,55	19,55	192,00	3.753,60	3,17766	610,11
119-Plurilicenze alimentari e/o miste				12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	2,04638	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante				49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	8,08149	0,00
121-Discotheche, night club				8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,39134	0,00
27.310,90									4.439,10	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.			CU (€/Kg)
4.438,98	/	27.310,90	=
			0,16254

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,34216	0,28741	0,80	213,24661	0,34698	59,19385
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,34216	0,33532	1,40	213,24661	0,34698	103,58923
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,34216	0,36953	1,80	213,24661	0,34698	133,18616
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,34216	0,39691	2,60	213,24661	0,34698	192,38000
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,34216	0,42428	3,20	213,24661	0,34698	236,77539
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,34216	0,44481	3,40	213,24661	0,34698	251,57385

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,18643	0,05966	2,60	0,16254	0,42260
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,18643	0,12491	5,51	0,16254	0,89560
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,18643	0,07084	3,11	0,16254	0,50550
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,18643	0,05593	2,50	0,16254	0,40635
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,18643	0,19948	8,79	0,16254	1,42873
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,18643	0,14914	6,55	0,16254	1,06464
107-Case di cura e riposo	1,00	0,18643	0,18643	8,19	0,16254	1,33120
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,18643	0,21067	9,30	0,16254	1,51162
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,18643	0,10254	4,50	0,16254	0,73143
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,18643	0,16219	7,11	0,16254	1,15566
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,18643	0,19948	8,80	0,16254	1,43035
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,18643	0,13423	5,90	0,16254	0,95899
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,18643	0,17152	7,55	0,16254	1,22718
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,18643	0,08016	3,50	0,16254	0,56889
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,18643	0,10254	4,50	0,16254	0,73143
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,18643	0,90232	39,67	0,16254	6,44796
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,18643	0,67861	29,82	0,16254	4,84694
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,18643	0,44370	19,55	0,16254	3,17766
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,18643	0,28710	12,59	0,16254	2,04638
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,18643	1,12977	49,72	0,16254	8,08149
121-Discoteche, night club	1,04	0,18643	0,19389	8,56	0,16254	1,39134

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	20.085,01	51.048,30	71.133,31
ATTIVITA' PRODUTTIVE	621,19	4.438,98	5.060,17
TOTALE COSTI	20.706,20	55.487,28	76.193,48

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	6.101,71	13.744,81	19.846,52
Utenza domestica (2 componenti)	9.193,54	25.358,64	34.552,18
Utenza domestica (3 componenti)	3.200,94	6.899,04	10.099,98
Utenza domestica (4 componenti)	919,24	2.885,70	3.804,94
Utenza domestica (5 componenti)	556,23	1.657,43	2.213,66
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	113,43	503,15	616,58
Totale	20.085,09	51.048,77	71.133,86

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	152,87	1.091,58	1.244,45
Uffici, agenzie, studi professionali	21,07	151,16	172,23
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	28,59	204,26	232,85
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	22,76	162,38	185,14
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	117,30	838,23	955,53
Bar, caffè, pasticceria	193,40	1.381,38	1.574,78
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	85,19	610,11	695,30
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	621,18	4.439,10	5.060,28

TOTALE ENTRATE	20.706,27	55.487,87	76.194,14
-----------------------	------------------	------------------	------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%